Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale delle Risorse materiali, dei Beni e dei Servizi

RELAZIONE

al Piano Straordinario Pluriennale, ai sensi del 1° comma art. 6 della legge 14 novembre 2002, n. 259.

Per il potenziamento del settore dell'edilizia penitenziaria, la Legge 14 novembre 2002, n. 259 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2002, n. 201, recante misure urgenti per razionalizzare l'Amministrazione della giustizia", dispone l'attivazione di un piano straordinario di interventi di edilizia penitenziaria, da attuare avvalendosi prioritariamente delle nuove forme di finanziamento introdotte dalla legge finanziaria 2001 – legge 23 dicembre 2000 n. 388 art. 145, comma 34 lettera c).

Individuato l'istituto della "locazione finanziaria" quale strumento più idoneo per la realizzazione di nuovi istituti penitenziari in tempi notevolmente contenuti, si è provveduto, ottemperando a quanto previsto dal menzionato disposto normativo, alla formulazione del piano straordinario, avuto riguardo allo stato di attuazione del vigente programma ordinario, fissato con decreto interministeriale Giustizia-Infrastrutture, e tenuto conto delle prioritarie esigenze correlate alle condizioni generali degli istituti penitenziari da dismettere e sostituire con nuove strutture (si tratta dei 21 istituti inseriti nel decreto del Ministro della Giustizia, emanato ai sensi dell'art. 145 della legge 388/2000 cui sono da aggiungere i nuovi istituti da realizzare nelle sedi di Nola, Mistretta e Catania).

Allo stato attuale, quindi, è programmata la costruzione di 24 nuove strutture; gli stanziamenti finalizzati all'attuazione di tale programma non sono tuttavia sufficienti per la realizzazione di tutte le nuove strutture.

Già con le risorse stanziate dalla legge finanziaria 2002 e dalle precedenti, era stato possibile deliberare, in seno al Comitato Paritetico per l'Edilizia Penitenziaria, determinando un ordine prioritario, il finanziamento per un numero limitato di interventi, nella prospettiva di poter disporre, per la realizzazione delle restanti opere, di un consistente incremento di fondi proveniente dagli stanziamenti della legge finanziaria 2003 e della menzionata legge 259/2002.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale delle Risorse materiali, dei Beni e dei Servizi

Nell'ultima seduta del Comitato Paritetico del 19 febbraio u.s., si è dovuto invece procedere ad una nuova definizione delle priorità degli interventi da realizzare, tenuto conto, per un verso, del mancato incremento dei fondi in virtù della legge finanziaria 2003, dell'entità delle somme stanziate dalla legge 259/02, inferiore alle aspettative, e della insufficienza delle risorse disponibili, anche a seguito di sopravvenute esigenze, nel corso dell'esercizio finanziario 2002, di integrazione dei fondi per il completamento di alcuni interventi, ed evidenziandosi, d'altro canto, la necessità di fronteggiare le pesanti condizioni di sovraffollamento, registrate soprattutto negli istituti del Nord Italia e della Sardegna.

Alla luce di quanto sopra, è stato deliberato in seno al Comitato, come da allegato verbale, il finanziamento di 9 nuove costruzioni, seguendo immediatamente nell'ordine di priorità, senza finanziamento, la realizzazione dei nuovi istituti di Varese e Pordenone.

Esaminato, pertanto, l'attuale programma ordinario, e rilevato lo stato di sovraffollamento nelle Regioni Lombardia e Veneto e le condizioni di grave precarietà strutturale in cui versano, stante la vetustà degli edifici, principalmente gli istituti di Varese e Pordenone, si è pervenuti alla determinazione di predisporre il piano straordinario di cui alla legge 259/02, individuando, quali interventi da realizzare con lo strumento della locazione finanziaria, le nuove strutture destinate a sostituire i predetti vecchi istituti di Varese e Pordenone.

Come previsto dal 259/02, il piano è stato partecipato al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e valutato in seno al Comitato Paritetico nella riunione del 19 febbraio 2003.

Infine, come riportato nella relazione di accompagno al Disegno di legge di conversione del decreto legge 11 settembre 2002, n. 201, nel piano straordinario è inserito anche l'ampliamento della C.R. di Milano Bollate; anche questo intervento, consistente nella realizzazione di 2 nuovi padiglioni detentivi, contribuirà ad attenuare lo stato di sovraffollamento della regione Lombardia, grazie ad un incremento di circa 340 posti detentivi.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.